

Rimini, li 19 febbraio 2016

Spett.li  
**SOCI TUTTI**  
**della CAMERA CIVILE DI RIMINI**  
- Loro Studi -

**Oggetto: Relazione sull'attività svolta dalla Camera Civile di Rimini nell'anno 2015**

Carissimi Soci,

in vista dell'Assemblea annuale che vedrete convocata per il 3 marzo p.v., Vi rimetto questa traccia della relazione che andrò a svolgere in detta sede, a termini di Statuto.

Sapete bene che l'attuale Consiglio Direttivo della CCR è entrato in carica solo a seguito dell'Assemblea tenutasi in data **13 marzo 2015**.

All'epoca, ognuno avvertiva l'importanza che un'Associazione come la nostra potesse rivestire quale Entità di collegamento con le Altre coinvolte, direttamente o indirettamente, nell'amministrazione della Giustizia (gli Uffici Giudiziari, il Consiglio dell'Ordine Forense...), da una posizione inedita perché contrassegnata dal radicamento al territorio, al contempo all'insegna dell'ampiezza dei campi d'interesse e d'intervento che le derivava dall'essere null'altro che un'associazione di natura privatistica, priva sì di *poteri*, ma anche svincolata da *compiti* istituzionali; più plasticamente in grado, pertanto, di raccogliere, sintetizzare e rappresentare le istanze di una Professione che dai più si vorrebbe sempre meno liberale.

Era parimenti avvertita l'urgenza di dare nuovo slancio ed incisività alla nostra azione; non altrettanto chiaro era *come*.

Abbiamo ritenuto così di partire dalla base, consci che risultati esterni di rilievo sarebbero stati difficili da raggiungere e comunque assai labili se privi di un paio di imprescindibili presupposti di natura interna: un'organizzazione efficiente ed il totale controllo delle casse, al di là del fatto che presentassero un attivo.

Il primo obiettivo è stato perseguito con modalità solo apparentemente antitetiche: l'accentramento alla *collegialità* del Consiglio Direttivo di tutte le attività e la circoscrizione delle poche deleghe ai soli aspetti esecutivi, sempre salva rendicontazione al Consiglio Direttivo stesso *nella sua interezza*.

Dunque nessuno, neppure il Presidente, assume iniziative unilaterali; la spendita della parola dell'Associazione deve avvenire solo previa consultazione del Consiglio che delibera formalmente al riguardo.

Ciò, ad evitare di esporre la CCR ai malintesi che possano derivare da improvide ed estemporanee "prese sottobraccio" di questo o quel Consigliere e per far sì che, di ciascuna iniziativa, si possa ricostruire anche *a posteriori* da chi è venuta; come si è deciso di svolgerla; se e come è sta-

ta svolta; perché eventualmente non ha trovato svolgimento.

A proposito delle nostre finanze, ne sono state immediatamente oggetto di revisione le componenti attive.

Molti ricorderanno bene che, nella primavera - estate del 2015, sono stati invitati ad effettuare i versamenti delle quote associative relative alle annualità pregresse unitamente a quella in corso; ciò solo ha permesso di recuperare una massa monetaria tale da vedere il conto corrente bancario dell'associazione chiudere il 2015 con un saldo attivo di **diciottomilaottocento euro circa**, al netto di tutte le spese affrontate (ma considerato anche il contributo che percepiamo dal Consiglio dell'Ordine, di cui *ultra*).

Proprio in virtù di ciò, abbiamo ritenuto giusto abbassare almeno per quest'anno il contributo associativo a cinquanta Euro; non siamo andati oltre proprio per dare all'Associazione un orizzonte di sostenibilità dei conti più ampio della stessa durata in carica dell'attuale Consiglio direttivo, tenuto conto che ogni anno ciascuna Camera territoriale (così anche la nostra) deve contribuire al sostentamento dell'Unione Nazionale delle Camere Civili in ragione di diciotto euro per ogni Iscritto; non è però affatto escluso che altre riduzioni si possano decidere in futuro: è intuitivo che molto al riguardo dipende dal numero degli Iscritti stessi.

La revisione contabile ha portato con sé la revisione dell'elenco dei Soci.

Alcuni Colleghi (non molti a dire il vero) continuavano ad apparirvi benché ormai privi di ogni sentimento di appartenenza ed han preferito domandare di essere esclusi.

Gli esodi sono stati tuttavia ampiamente sopravanzati dagli ingressi. Se al 31/12/2014 i nostri Soci erano 124, al 31/12/2015 erano aumentati a 151, al netto degli Receduti ed a fronte di 36 nuove iscrizioni. E' un incremento notevolissimo, dell'ordine del trenta per cento. Potete immaginare quali conseguenze deriverebbero da un aumento degli Iscritti a 200-250, traguardo che non sembra così irraggiungibile in un Foro numeroso come il nostro...

Invero, l'ampliamento della base è stato perseguito per motivi tutt'altro che economici, ma, anche qui, funzionalmente all'aumento della percezione del nostro peso, essendo evidente che un'Associazione quale la nostra non può ascrivere a sé la rappresentatività che per Statuto rivendica se poi assomma pochi individui, costruendosi come *elite* tanto pretenziosa quanto inascoltata.

Contestualmente all'avvio di questo irrobustimento strutturale, nonostante l'anno 2015 fosse ormai avanzato, non abbiamo trascurato di coltivare gli altri fronti su cui articolare l'obiettivo di medio termine che ci eravamo prefissati: **aumentare il prestigio dell'Associazione**, sia presso gli Uffici che presso gli Iscritti al Foro.

Abbiamo ritenuto che **l'offerta culturale** fosse lo strumento intanto più idoneo a connotare la nostra azione allo spirito di servizio a beneficio dell'intero Foro; quindi ad accreditarci quali fattivi contribuenti al miglioramento delle condizioni di lavoro dell'Avvocatura riminese almeno sotto il profilo del notorio obbligo di aggiornamento professionale che ci incombe; pertanto, a segnalarci come meritevoli di attenzione allorquando si fosse trattato di passare alla successiva fase del *chiedere avendone titolo*.

Sapete che in virtù di una convenzione col Consiglio dell'Ordine siamo sostanzialmente delegati all'organizzazione della formazione continua nel settore civile (segno anche questo di elevata considerazione) e per questo riceviamo un contributo che l'anno scorso è ammontato a cinquemila euro, onde la nostra offerta culturale si è tradotta in vera e propria **cospicua offerta formativa**.

**Questi gli appuntamenti** che nel corso del 2015 ci hanno visto nel ruolo di Organizzatori:

<b>n.</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo Evento / Relatore</b>	<b>Crediti Formativi</b>
<b>1</b>	27/02/2015	<b>Prof. Paolo Biavati:</b> "Novità processuali civili degli anni 2012-2013-2014 e prospettive materiali di riforma"	<b>3</b>
<b>2</b>	22/05/2015	<b>Avv. Mirco Minardi:</b> "PCT E PEC: aspetti problematici"	<b>3</b>
<b>3</b>	05/06/2015	<b>Prof. Avv. Piero Sandulli:</b> "Degiurisdizionalizzazione e negoziazione assistita: sugli avvocati l'opera di recupero dell'efficienza"	<b>3 + 1 Deontol.</b>
<b>4</b>	12/06/2015	<b>Avv. Andrea Deangeli:</b> "Pct e poteri di autentica dell'Avvocato"	<b>3</b>
<b>5</b>	19/06/2015	<b>Avv. Carlo Compatangelo:</b> "Lo scioglimento delle società di persone e la cessazione del rapporto sociale individuale: possibilità ed effetti"	<b>3</b>
<b>6</b>	24/06/2015	<b>Avv.ti Mauro Sonzini e Davide De Gennaro (Delegati Cassa Forense)</b> "Il punto sulla Previdenza ed Assistenza Forense alla luce delle recenti riforme"	<b>4 Previdenz.</b>
<b>7</b>	26/06/2015	<b>Avv. Carlo Compatangelo / Dott.ssa Chiara Mancini (UniBocconi):</b> "La responsabilità degli Amministratori di società di capitali dopo la riforma"	<b>3</b>
<b>8</b>	10/07/2015	<b>In Collaborazione con la Corte Arbitrale delle Romagne: Prof. Avv. Carlo Berti, Dott. Andrea Aquilina Notaio, Avv. Giovanni Scarpa; Avv. Gianni Frisoni</b> "L'Arbitrato amministrato"	<b>3 + 1 Deontol.</b>
<b>9</b>	17/07/2015	<b>Avv. Andrea Deangeli:</b> "Prassi del processo civile telematico"	<b>2</b>
<b>10</b>	23/07/2015	<b>In collaborazione con l'Osservatorio sulla Giustizia civile di Rimini</b> "Il quesito medico – legale per la valutazione del danno alla persona"	<b>4</b>
<b>11</b>	06/11/2015	<b>Avv. Mirco Minardi:</b> "La sentenza illogica e la sua impugnazione"	<b>4</b>
<b>12</b>	06/11/2015	<b>Avv.ti M. Battazza; F. Robazza; C. Teodoro; A. Pan; M. Gasparoni; S. Salvini:</b> "Il contratto di agenzia. Profili pratici e di attualità anche alla luce del nuovo A.E.C. Industria"	<b>4</b>
<b>13</b>	01/12/2015	<b>Avv. Giovanna Ollà - Avv. Mauro Gualtieri:</b> "Tipizzazione dell'illecito disciplinare nel nuovo Codice Deontologico Forense"	<b>3 Deontol.</b>
<b>14</b>	04/12/2015	<b>Avv. Paolo Mulazzani - Avv. A. Deangeli:</b> "Intervento nel processo esecutivo e insinuazione al passivo fallimentare nell'era telematica"	<b>4</b>

La Camera Civile di Rimini, nell'anno 2015, ha quindi consentito ai propri Iscritti, ed al Foro Riminese tutto, di approvvigionarsi di ben **quarantacinque crediti formativi**, di cui **cinque in Deontologia** e **quattro in materia previdenziale**, il tutto in **via totalmente gratuita per i Partecipanti**.

A parte che taluno degli incontri sopra elencati è stato riservato ai soli Iscritti alla CCR, altro *benefit* di apparente dettaglio è stato altamente apprezzato: **i Soci della Camera Civile di Rimini hanno sempre beneficiato dell'iscrizione automatica ai vari eventi**, e si sono così potuti affrancare dall'incomodo di provvedervi attraverso il portale del Consiglio dell'Ordine per sentirsi magari rigettare la domanda essendo *"esauriti i posti disponibili"*.

Sarà opportuno semmai, in futuro, non sprecare questa facilitazione, **che abbiamo ottenuto di mantenere** nonostante l'avvio anche presso il nostro Foro di metodologie di rilevamento della presenze tramite passaggio della banda magnetica della tessera di iscrizione al SSN in apposito dispositivo. Riservare almeno 151 posti a sedere senza che poi vengano occupati significa dover prenotare sale con capienza esagerata, o precludere senza fondamento ai veri interessati la partecipazione ad un convegno.

Di recente, abbiamo avviato un'interessante collaborazione col "Gruppo 24Ore", che al momento si è concretizzata in piccoli ma sempre graditi omaggi distribuiti in occasione degli eventi formativi (copie gratuite della "Guida al Diritto" e del quotidiano "Il Sole-24ore") ma potrà assumere ulteriori e ben più importanti risvolti: la venuta a Rimini di relatori che collaborano con il loro gruppo editoriale; l'organizzazione di eventi formativi in comune; un po' di pubblicità su scala nazionale...

Ai risultati che non esito a definire **eclatanti** quanto all'attività di promozione formativa, si è aggiunta, sempre sul piano culturale, la pubblicazione **del sito [www.cameracivilerimini.it](http://www.cameracivilerimini.it)** in veste completamente rinnovata nella grafica e soprattutto nei contenuti.

Ne è, letteralmente, fiore all'occhiello, come ben sai, la pagina *Giurisprudenza*. Da quella, come da tutte le altre pagine, sono **liberamente** scaricabili **decine** di sentenze rese dalla Sezione civile del Tribunale di Rimini nel corso del 2013 selezionate fra **tutte** quelle depositate in Cancelleria, debitamente depurate dai riferimenti a dati personali ma, soprattutto, **ricercabili mediante l'inserimento, nel riquadro dedicato, delle parole-chiave che il loro testo possa contenere**. Si tratta, in sostanza, dello stesso principio di funzionamento delle banche-dati *online* professionali. Ed è imminente la pubblicazione di un nutrito elenco di altre sentenze rese nel corso del 2014 e del 2015. Tutto ciò è stato reso possibile grazie anzitutto all'impegno di una media di quindici nostri Soci che, con regolare periodicità, si sono riuniti per collazionare e meticolosamente selezionare i documenti destinati alla pubblicazione. Alla pagina "modelli ed esempi" si trova poi un'eshaustiva serie di "attestazioni di conformità" e spunti utili ad orientarsi nell'ancora ostico campo del Processo Civile Telematico.

Segnalo, anche per l'anno scorso, la nostra partecipazione alla **Giornata Europea della Giustizia**, appuntamento ormai tradizionale che, in collaborazione con le Direzioni delle locali Scuole medie superiori, nella giornata del 28 novembre 2015, ha visto il nostro Tribunale accogliere centinaia di studenti per avvicinarli alle tematiche della Giustizia e farli assistere, fra l'altro, a simulazioni di processi civili.

Tutto questo lavoro, costato ore sottratte a quello per cui i Clienti *dovrebbero* onorarci, inizia a dare qualche frutto anche sul piano *sindacale*. E' anzitutto netta la percezione, ora, che *"quelli della CCR"* (e tu sei fra loro) sono persone sol per quello degne di essere ascoltate perché quel che fanno lo fanno con impegno e davvero disinteressatamente; e che verso la CCR il Foro non è certamente a credito sicché, come dicevo all'inizio di questa mia, *se chiede* qualcosa lo *merita*.

Siamo convinti che la contrapposizione sia poco efficace, anche perché troppo spesso generata da immotivati puntigli dissimulanti gelosie da quattro soldi e foriera solo di incomprensioni e

aprioristiche chiusure. Sterile quindi, a nostro parere, voler per forza interpretare il nostro ruolo in termini di giustapposizione, di sostituzione, di invasione di prerogative altrui; più proficuo muoversi in chiave complementare, in quei settori (spesso amplissimi) volutamente o involontariamente tralasciati da Altri.

Abbiamo ricercato il pacato dialogo, basato sulla motivazione convincente della bontà delle nostre posizioni.

Probabilmente, mai come ora i rapporti fra CCR e Consiglio dell'Ordine sono stati così buoni, persino a prescindere dal fatto che molti Consiglieri siano nostri Soci. Se ci appoggiano, pertanto, non è perché qualcuno glielo ordina, ma perché Essi stessi sono convinti della qualità del nostro operato.

*Idem* dicasi per i rapporti con gli Uffici. E' capitato di essere andati direttamente nello studio di un Magistrato a chiedergli la cortesia di spostare le sue udienze in aula più acconcia: lo si è ottenuto; magari ora minaccia di ritornare sui suoi passi, ma intanto lo si è ottenuto...

Il Presidente del Tribunale, assai restia a concederla ad Altri, non ha esitato un minuto a fornirci dell'autorizzazione ad accedere alla totalità delle sentenze per scegliere quelle degne di pubblicazione sul nostro sito; ed altrettanto ha fatto quando si è trattato di ottenere, di quelle selezionate, le copie informatiche in formato .pdf/testo.

Il Coordinatore dei Giudici di Pace ha accolto con immediato favore la nostra (e del Consiglio dell'Ordine) richiesta di rivedere le tabelle di liquidazione dei compensi per i decreti ingiuntivi adeguandola (con sensibile rialzo) a quella in uso presso i Giudici di Pace di Milano.

Lo stesso, in questi giorni, dovremmo aver ottenuto dal Presidente del Tribunale: vedersi liquidare, per un ricorso, ottocento euro anziché cinquecentoquaranta ci sembra cosa **concretamente utile** a migliorare la nostra condizione lavorativa.

Certo, pacatezza non significa remissività: è giustissimo arrabbiarsi, ma è opportuno che lo si faccia solo quando è assolutamente indispensabile. E certamente lo diventerà, se la Professione forense sarà davvero avviata, come sperimentiamo quotidianamente, *a non essere più quella di una volta...*

Concludo sperando che alla classica domanda "*cosa si è fatto?*", almeno in quest'occasione, sia un po' più difficile rispondere che "*non si fatto niente*", poiché tutto ciò che ho qui descritto non mi sembra, francamente, il "*niente*".

Chi poi ritenga che altro ancora vi sia da fare, come indubbiamente è vero, ricordi che la Camera Civile non si esaurisce affatto nel suo Consiglio direttivo: chiunque voglia contribuire con le proprie idee, i propri suggerimenti e le proprie energie non ha altro che da farsi avanti.

Anche per questo confido che parteciperete numerosi alla prossima Assemblea.

Cordialità.

  
(Il Presidente: Avv. Giorgio Montironi)

**CCR**  
CAMERA CIVILE RIMINI